



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del personale e delle Risorse
Ufficio IV – Relazioni Sindacali



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA –P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL FNS

CGIL- FP/PP

FSA CNPP

OGGETTO: Verbale di riunione dell'8 maggio 2020 .

Si trasmette il verbale di riunione redatto in occasione dell'incontro dell'8 maggio 2020.

IL DIRETTORE
dott.ssa Ida Del Grosso



DC

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 8 maggio 2020

Oggi, 8 maggio 2020, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – **l'incontro delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria con il Vice Capo del Dipartimento, Cons. Roberto TARTAGLIA.**

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO.

Sono presenti per la Parte Sindacale in video conferenza:

SAPPE Dott. CAPECE, Dott. DE BLASIS

OSAPP Sig. BENEDUCI

UIL: Dott. DE FAZIO

CISL – FNS Sig. D'AMBROSIO

SINAPPE: Dott. SANTINI

USPP Dott. MORETTI, Dott. LAURA,

FSA CNPP Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA

CGIL FP PP: Dott. BRANCHI

Il Dott. PARISI apre la riunione, presenta il Dott. TARTAGLIA, sin da subito attento alle problematiche del Corpo, considera questo un momento di saluto, auspica di riallacciare i fili delle relazioni sindacali, riprendendo tematiche in sospenso talvolta importanti, e cede la parola alle OO.SS.

Il Cons. TARTAGLIA si rammarica di non poter incontrare i rappresentanti delle OO.SS. *de visu* e ringrazia i tecnici per la preparazione delle video conferenze; ringrazia per i messaggi di benvenuto ricevuti, senza retorica, afferma di aver avuto l'occasione di frequentare da anni il mondo penitenziario anche da avvocato, quindi di conoscere il significato



Ministero della Giustizia

dell'essere poliziotto penitenziario, aggiunge che ha individuato dei punti fermi proprio negli appartenenti al Corpo e tiene ben impresso nella sua mente questo concetto anche nell'affrontare e gestire dei problemi, parla di sfide da affrontare, chiede fiducia per questa premessa, sa che i sacrifici svolti dal Corpo sono già tanti in tempi ordinari e che ora il coefficiente di sforzo aumenta in modo esponenziale; rappresenta di aver visitato la C.C. Regina Coeli, incontrando e ringraziando il personale in modo sentito per il lavoro ed i sacrifici continui.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) dà il benvenuto al Cons. TARTAGLIA e riferisce che il compito che lo attende è improbo dovendo il Vice Capo presiedere delle Commissioni, quali quella di Garanzia e quella degli avanzamenti. Parla di Polizia Penitenziaria ormai abbandonata a se stessa, con direttive prime emanate e poi cancellate, segnala che la Polizia di Stato ha stipulato coperture assicurative per il proprio personale, chiede quali siano i progetti della nuova Amministrazione. Lamenta il ritardo nella trattativa del FESI come in quella per la modifica del PCD della mobilità, segnala la problematica delle aggressioni a danno del personale e degli organici delle sedi extra-moenia. Cita il motto della sua Sigla "res, non verba", attende risposte forti altrimenti il sindacato farà la sua strada.

Il Dott. PARISI condivide le priorità, aggiunge che vi è stato già un proficuo lavoro sulle piante organiche così come sugli avanzamenti.

Il Cons. TARTAGLIA afferma che fra le problematiche esposte quella che lo ha più colpito è costituita dal tema delle aggressioni, che lo colpisce come magistrato e cittadino, tanto da spingerlo a chiedere di essere avvertito nel caso in cui si verificano episodi del genere.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) saluta il Dott. TARTAGLIA, definisce la Polizia Penitenziaria il Corpo più penalizzato, da situazioni preesistenti, dalle rivolte di marzo al pendolarismo che non si è potuto realizzare, a parte i progetti in atto, crede che al personale debba essere riconosciuto qualcosa, invece detto personale è scontento e allarmato; invita a non ricordarsi solo di GOM e NIC, pensava ad una sanatoria disciplinare o ad un congedo straordinario per raggiungere le proprie famiglie per quel personale impegnato a sedare le citate rivolte dello scorso marzo; segnala il ritardo nella trattativa per il FESI, espone la problematica dei concorsi



Ministero della Giustizia

interni con metodo telematico, svolti invece dalla Polizia di Stato; evidenzia il problema del vestiario, auspica fiducia reciproca, parla di “luna di miele non infinita”, lamenta mancanza di trasparenza perché non viene inviato il bollettino dei contagi.

Il Dott. PARISI osserva che per il vestiario esiste un precedente contratto per le forniture in corso e che si è stipulato un accordo Quadro per la fornitura di vestiario al personale nei prossimi due anni. Inoltre si stanno predisponendo le procedure per il concorso da vice ispettore.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) accoglie con estremo favore le prime dichiarazioni d'intenti del Vice Capo Dipartimento; definisce l'Amministrazione una *“nave che imbarca acqua anche con il mare calmo”*; lamenta una totale mancanza di progettualità rivelatasi appieno nell'attuale situazione pandemica così come nella scarcerazione di detenuti con reati gravi e particolari, invita a investire sul sistema penitenziario, nodo cruciale del sistema giustizia nell'alveo dell'esecuzione penale esterna. Non gradisce la definizione di *“eroi”* ma preferisce che al personale vengano riconosciuti i diritti fondamentali. Auspica l'apertura di tavoli tematici su singole materie, immagina un Decreto *“carceri”* che possa regolarizzare tematiche eterogenee dalle aggressioni al pagamento dei canoni delle caserme ed una legge delega che possa parimenti risolvere altre questioni in primis la dipendenza gerarchica. Chiede ragionamenti sul modello custodiale, non è pregiudizialmente contrario alla vigilanza dinamica ma ad un'apertura indiscriminata ed illimitata con detenuti che oziano e organizzano traffici di vario tipo. Considera il riordino delle carriere come qualcosa che ingessa il sistema poiché confligge con il regolamento di servizio, auspica una commissione tecnica che possa risolvere questa problematica; lamenta la mancata condivisione di un protocollo per fronteggiare l'emergenza COVID.

Il Cons. TARTAGLIA osserva che la problematica della vigilanza dinamica è stata una delle prime di cui ha discusso con il Dott. PARISI sin dal giorno del suo insediamento.

Il Dott. PARISI ritiene opportuno istituire un tavolo sindacale sulla questione COVID per comprendere al meglio le esigenze che vengono dal territorio.



Ministero della Giustizia

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) tiene a precisare che la sua Sigla ha ripreso le trattative ma chiede un cambio di rotta, sinora ha visto un'Amministrazione che procede all'insegna dell'improvvisazione, come dimostra il fatto che del personale è senza tesserino e altro personale non ha il tesserino aggiornato in base alla nuova qualifica, chiede un coordinamento fermo in periferia, segnala istituti privi di comandante e/o direttore; evidenzia la tematica della sorveglianza dinamica, si dice non contrario ad essa, ma non accetta un'apertura incondizionata delle celle con la conseguenza di rafforzare le rivolte e far crescere il numero di aggressioni. Chiede di portare a termine la rivisitazione delle piante organiche e di riprendere i lavori della commissione per gli avanzamenti. Segnala la mancanza di direttive, regole, spirito di corpo e di rispetto della periferia verso il centro, auspica un percorso produttivo.

Il Cons. TARTAGLIA replica che tutto ciò che rende sufficiente l'intervento del Vice Capo può essere attivato immediatamente.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) dà il benvenuto al Cons. TARTAGLIA, non intende "fare la lista della spesa", lamenta impegni non mantenuti dal Ministro in tema di pagamento del canone delle caserme e di aggressioni; chiede di concludere le procedure relative alla definizione delle piante organiche extramoenia, sollecita un incontro per il FESI; segnala che la Polizia di Stato effettua concorsi a distanza e si chiede perché ciò non avvenga in questa Amministrazione. Sollecita la soluzione del problema relativo alle caserme ed alle piante organiche extramoenia, invita a completare l'iter delle procedure già avviate, accelerando un processo interrotto circa 3 mesi fa, si dice disponibile a contrattare per risolvere ogni problematica, chiede una ricompensa per il personale che in prima linea ha affrontato e sta affrontando l'emergenza del COVID e ricorda il fatto che il Vice Capo DAP presiede l'apposita commissione.

Dott. PARISI condivide quanto esposto in materia di emergenza COVID per riconoscere benefit a personale esposto in prima linea ed aggiunge che per altre tematiche sarebbe opportuno e giusto investire anche il nuovo Capo DAP.



Ministero della Giustizia

Il Dott. MORETTI (USPP) rifiuta il ruolo meramente notarile da tempo attribuito alle OO.SS., si dice pronto a mettere la sua esperienza per dare aiuto all'Amministrazione. Ricorda di aver indetto lo stato di agitazione perché situazioni incancrenite hanno creato grossi problemi al personale, parla di modello custodiale fallimentare, ricorda che la circolare relativa alla vigilanza dinamica mai presentata, sarebbe stata di grande aiuto ai fini della revisione di un modello ormai fallimentare. Sa che il Vice Capo è atteso da un compito improbo, invita l'Amministrazione a completare la rivisitazione delle piante organiche e chiede appunto che questo lavoro – a suo tempo iniziato – non venga accantonato. Invita ad evitare soppressioni di posti di servizio perché esse vanno a ridurre anche i diritti del personale, non vuole essere rappresentante di un sindacato in contrapposizione all'Amministrazione ma pronto a collaborare. Chiede meccanismi strumentali che consentano al personale di lavorare in sicurezza, evidenzia il fatto che i detenuti sono spalleggiati dai Garanti e ciò rende ancora più arduo il lavoro per la Polizia Penitenziaria. Si dice pronto a proposte che possano portare ad una sanità penitenziaria credibile, soprattutto per un Corpo vessato da una cronica carenza organica. Segnala il cattivo stato delle caserme, propone di risolvere il problema del personale bloccato in caserma senza poter raggiungere la propria famiglia, chiede di prevedere indennità specifiche per coloro che lavorano in sezioni COVID. Segnala altresì le problematiche dei Corsi e del vestiario, intende evitare azioni demagogiche, chiede solo che sia riconosciuto il ruolo del sindacato; auspica anche una riforma organica del Corpo, visto che il momento è buono per questo alla luce degli ulteriori compiti attribuitigli.

Il Dott. PARISI – vista l'impossibilità del Cons. TARTAGLIA a presenziare ulteriormente per impegni improvvisi – comunica che la riunione con le OO.SS. della carriera dirigenziale è rinviata a lunedì 11 maggio ore 17.00

Il Dott. BRANCHI (CGIL) evidenzia il compito difficile che attende il nuovo Vice Capo DAP, invita a rivedere Commissioni, PCD vari, mobilità ed invita a riconoscere al personale i diritti fondamentali di cui è titolare. Si dice favorevole alla vigilanza dinamica, ma ciò richiede un ragionamento sul se e sul come modificarla, parla di diritti garantiti e sicurezza del personale, trova frustrante non poter disporre dei dati di contagio; ritiene che i DPI debbano essere a disposizione del personale anche a prescindere



Ministero della Giustizia

dal COVID, invita a stabilire un programma ed un percorso che valorizzi il personale e a far entrare il carcere nel sistema della società, mentre ora il penitenziario è visto come un cancro dalla società stessa. Auspica convocazioni in tempi rapidi e la presenza forte e costante di un'Amministrazione in grado di dettare regole chiare.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) dà il benvenuto al Cons. TARTAGLIA anche a nome di Giuseppe DI CARLO, alle prese con problemi di connessione; non ha mai interrotto le trattative perché ritiene che le responsabilità non siano solo in capo all'Amministrazione, aggiunge che non è – a suo parere – sufficiente un cambio di vertice per mutare le proprie convinzioni. Non intende fare liste della spesa, piuttosto intende ricordare il Maresciallo FALSONE, ucciso in un agguato in stile mafioso in Calabria, al quale venne attribuita la medaglia d'oro al valore civile anni dopo e dà lettura di un messaggio del figlio, oggi avvocato, del predetto maresciallo. Crede che non si debba dire da parte di un Ministro che si stanno studiando misure per riportare i boss in carcere ma si debba agire direttamente, rifiuta ogni mutamento di natura meramente terminologica; si augura che la nuova Amministrazione non sia abbandonata a se stessa dal Ministro in primis e dalla politica in generale. Sa che il sistema giuridico italiano guarda al reinserimento del detenuto ma occorre pensare che se vi è una carcerazione vi è una o più vittime con la sua/loro tragedia/e. Non ritiene sufficiente un nome di prestigio se si viene lasciati soli.

Il Cons. TARTAGLIA si dice contento e soddisfatto perché nota un clima di reciproca collaborazione, esprime dispiacere per aver dovuto rinviare l'altra riunione odierna.

Il Dott. PARISI considera principio di ineludibile correttezza attendere l'insediamento del nuovo Capo Dipartimento per le problematiche generali, salvo potersi incontrare per quelle più urgenti.

La riunione termina alle ore 12.15 circa.

Il verbalizzante